

SAN MARTINO BUON ALBERGO. Tramontata l'ipotesi del San Raffaele, il Comune cerca partner per sistemare l'edificio

Il sindaco è pronto ad aprire «Villa Girasole» ai visitatori

La proprietà passa dagli svizzeri a una fondazione tutta italiana con sede a Marcellise che potrà ricevere anche contributi pubblici

Vittorio Zambaldo

La Fondazione Il Girasole Angelo e Lina Invernizzi di Mendrisio, in Svizzera, proprietaria della villa girevole di Marcellise, del parco, di alcuni rustici e di undici ettari di terreno circostante, si scioglie e trasferisce i suoi beni a una nuova fondazione di diritto italiano che nascerà a breve e avrà sede a Marcellise.

È un passo importante, perché una fondazione di diritto svizzero, con un bene da finanziare in Italia, era nell'anomalia giuridica di non poter ricevere contributi pubblici né da parte svizzera né da parte italiana e la gestione della villa e del patrimonio stava diventando insostenibile. La stessa Lidia Invernizzi, figlia dell'ideatore della villa, aveva ceduto il bene alla Fondazione perché affrontasse i problemi di salvaguardia e ristrutturazione dell'immobile, impresa valutata già cinque anni fa attorno ai 10 milioni di euro.

La Fondazione aveva cercato un partner italiano che si facesse carico dell'impresa, indi-

viduandolo inizialmente nella Fondazione San Raffaele di don Verzè. Questa era stata la notizia d'inizio anno, confermata a *L'Arena* dallo stesso Mario Cal, allora vicepresidente della Fondazione San Raffaele e morto tragicamente suicida in luglio: «Confermiamo la donazione e ringraziamo la generosità di chi ha voluto assegnarci questo bene prezioso che testimonia la stima e la considerazione nelle quali è tenuto il San Raffaele».

In realtà allora non c'era stata ancora alcuna donazione, perché il sindaco di San Martino Buon Albergo, Valerio Avesani, entrato pochi mesi dopo l'elezione nel consiglio di amministrazione della Fondazione Invernizzi, aveva chiesto e ottenuto che prima della firma del rogito fosse sottoscritta una convenzione con chiari impegni da parte dell'ente subentrante in merito agli interventi sulla villa e alla sua fruizione pubblica.

Alle richieste di Avesani il San Raffaele non ha mai risposto e la firma sul rogito non è mai stata messa dal presidente della Fondazione Inverniz-



Villa Il Girasole passerà a una fondazione di diritto italiano



Possiamo riprendere con più serenità i progetti che da tempo stiamo discutendo

VALERIO AVESANI
SINDACO DI SAN MARTINO B.A.

zi, l'architetto svizzero Aurelio Galfetti. Nel frattempo si è scoperto che il pentolone dei debiti del San Raffaele, pari a un miliardo di euro, con la cancellazione degli incarichi di vertice e il subentro di un nuovo consiglio.

È sfumata così da parte della Fondazione Invernizzi, come anticipato dal sindaco Avesani nelle scorse settimane, la volontà di concludere la trattativa esì ora di fronte alla volontà di trasferire in Italia la sede dell'ente che cura la custodia

della villa girevole e del suo patrimonio, mentre si attende il nulla osta delle autorità svizzere di sorveglianza per un parere di merito, che nelle consultazioni preliminari era già stato dato per favorevole.

«Con la decisione del consiglio della Fondazione possiamo riprendere in mano con maggiore serenità i progetti che da tempo stiamo discutendo: in ballo c'è il futuro della villa, che rappresenta un patrimonio inestimabile, non solo per il territorio di San Martino», commenta Avesani, deciso a proseguire sulla strada della fruizione pubblica del bene: «Ho intenzione di chiedere l'apertura della villa alle visite guidate, in particolare delle scuole».

Il pensiero di Avesani torna dunque ai blocchi di partenza di tre anni fa per un museo dell'architettura moderna o per un centro studi dedicato alle energie rinnovabili fatto in collaborazione con le università di Verona, Trento e Pisa e il Politecnico di Milano, nonché la partecipazione di aziende interessate alla ricerca, partner con i quali occorrerà riallacciare i rapporti.

Per settembre è attesa la risposta delle autorità elvetiche e la costituzione della nuova fondazione in Italia a cui sarà trasferito il patrimonio da gestire con le identiche finalità dell'ente svizzero sciolto. ■

SAN GIOVANNI L. La sfida per il primo cittadino Comunalì 2012, il Pd alle primarie per il suo candidato

Taietta: «Il vento sta cambiando ma la strada è tutta in salita»

Cominciano, con un anticipo di quasi un anno, le grandi manovre per l'individuazione dei candidati sindaci in vista delle elezioni amministrative della prossima primavera.

Il Partito democratico di San Giovanni Lupatoto ha già deciso di affidare la scelta dell'uomo che guiderà il centro sinistra attraverso il meccanismo delle elezioni primarie.

La conferma viene dal segretario locale del Pd Marco Taietta che dice: «Il Partito Democratico lancia le elezioni primarie per la scelta del prossimo candidato sindaco del centrosinistra, in vista delle votazioni della primavera 2012. Stiamo lavorando per dare ai cittadini la possibilità di scegliere il proprio candidato sindaco preferito. I casi di Torino, Milano, Bologna e Trieste hanno registrato una riscossa per il centrosinistra, vittorioso alle ultime elezioni amministrative, e cercheremo di replicare i risultati positivi anche a San Giovanni Lupatoto».

Precisa il segretario del Pd: «Il progetto del nostro partito è quello di proporre primarie aperte alla cittadinanza e di coinvolgere movimenti ambientalisti, associazioni, giovani e forze politiche in un vero e proprio "Comitato promotore delle primarie". Al di là del ven-

to che è cambiato a livello nazionale, la strada per il Pd e per l'intero centrosinistra non sembra facile. Occorre infatti individuare un candidato che attiri l'attenzione e il gradimento dell'elettorato e che nello stesso tempo sia gradito alle liste civiche che, anche per le prossime elezioni, sembrano avviate a svolgere la funzione di ago della bilancia in fase di voto».

Magari proprio le primarie faranno emergere un candidato con queste caratteristiche che possa contrapporsi al candidato che guiderà la coalizione di centrodestra. La Lega nord ha espresso qualche mese fa una indicazione per bocca del suo segretario Giancarlo Rigo per la riconferma di Fabrizio Zerman come suo candidato sindaco, scelta che ora dovrà passare al vaglio degli alleati del centrodestra.

Il centro sinistra dovrà partire anche da un altro dato di fatto. L'area del centrodestra a San Giovanni Lupatoto ha finora potuto contare su circa il 60 per cento dei voti grazie ai suffragi raccolti dai partiti tradizionali (Lega Nord e Pdl) e dalle varie liste civiche che fioriscono ad ogni elezione come espressione dei vari gruppi e delle istanze del territorio. ■ R.G.

pighi
SISTEMI ANTINCENDIO
SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

IBMX
SISTEMI INTEGRATI

SOLUZIONI ALTERNATIVE E PERSONALIZZATE

- Studio fattibilità sulle opere da eseguire
- Coordinamento completo del cantiere
- Esecuzione rapida rispettando i tempi di consegna



PIGHI ANTINCENDI SRL - Via Monti Berici, 4
37057 San Giovanni Lupatoto VR
Tel. +39 045 823 00 48 - support@pighiantincendi.it
www.pighiantincendi.it

Antincendio
Antifurto
Videocontrollo
Domotica

